

LA SISLEY DELLE MERAVIGLIE Non c'è bisogno neppure di Fei Perugia strapazzata in casa

*Maruotti gioca come un veterano, finisce 3-0 in un'oretta
Vincono tutte le prime, classifica immutata. Domenica con Vibo*

SERIE A/1: RISULTATI DELLA 2ª GIORNATA DI RITORNO.

Itas-Tonno Callipo 3-0, Rpa-Sisley 0-3, Trenkwalder-Marmi Lanza 3-1, Aran Cucine-Lube 0-3, Prisma-Andreoli 1-3, Esseti-Copra 0-3, Brebanca-Yoga 3-0. Riposava: Acqua Paradiso.

LA NUOVA CLASSIFICA.

Itas Trento 42; Brebanca Cuneo 39; Sisley Treviso 35; Copra Piacenza e Lube Macerata 34; Trenkwalder Modena 32; Acqua Paradiso Monza 24; Rpa Perugia 23; Tonno Callipo Vibo Valentia e Marmi Lanza Verona 20; Prisma Taranto 16; Esseti Loreto e Andreoli Latina 11; Yoga Forlì 10; Aran Cucine Pineto 6.

LA PROSSIMA GIORNATA.

Domenica 27 dicembre: Andreoli-Trenkwalder, Lube-Rpa, Marmi Lanza-Esseti, Acqua Paradiso-Itas, Copra-Brebanca, Sisley-Tonno Callipo, Yoga-Prisma.
Riposa: Aran Cucine.

VOLLEY SERIE A/1

| | |
|----------------|---|
| RPA PERUGIA | 0 |
| SISLEY TREVISO | 3 |

(20-25, 13-25, 27-29)

RPA: Sintini 1, Savani 6, Hubner 5, Stokr 9, M. Nemeč 7, Bovolenta 7; Pippi (L), Ogurcak 1, Fanuli, Bucaioni, Lo Bianco. N.e.: Botti. All. Sartoretti.

SISLEY: Ricardo 6, Papi 7, Bontje 9, Horstink 13, Maruotti 15, De Togni 6; Farina (L), Kohut, Carletti. N.e.: Fei, Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

ARBITRI: Satanassi e Perri.

NOTE: spettatori 1500. Durata set: 24', 19', 28'; totale incontro 1 ora e 11'. Perugia: ace 1, muri 4; Treviso: ace 8, muri 9 (4 Bontje). Mvp: Maruotti.

PERUGIA. Non c'era Fei ma nessuno se n'è accorto. La Sisley che ieri sera ha annichilito l'Rpa, priva a sua volta di Cernic, è parsa ancora più forte, cinica e determinata del solito, segno che la condizione fisica sta notevolmente migliorando in vista del primo grande appuntamento della stagione, tra meno di una settimana: la Coppa Italia al Palaverde nel quarto di finale secco contro Piacenza. L'unione di intenti e la correlazione tra

fondamentali è qualcosa di incredibilmente bello da vedersi e da gustare per tutti gli amanti della pallavolo. Ricardo si diverte, ride e scherza in campo, ma quando conta sa far girare la macchina trevigiana al massimo dei giri. Horstink da opposto viene usato con il contagocce, anche perché la sua condizione atletica a meno di un mese dall'infortunio alla cavaglia non è ancora al meglio, e quindi tocca a Bontje (quanto sarà aumentato il suo valore in questi 4 mesi?), Papi e Maruotti mettere giù le palle che contano. Menzione doverosa soprattutto per Maruotti, che in estate con la nazionale B di Bernardi ai Giochi del Mediterraneo è stato spesso messo in panchina perché non dava affidabilità, specie nei momenti caldi; ma adesso questo ragazzo di 21 anni sembra un veterano. Chiama palla, in ricezione non si scansa (la presenza di Farina e Papi certo aiuta) e quando conta sa attaccare il pallone con rapidità, ferocia e anche tecnica. Ieri sera a tratti sembrava davvero quel «Giba» che con Ricardo in verdeoro faceva impazzire ogni nazionale, tanto che più d'uno al PalaEvangelisti si sarà chiesto chi tra lui e il numero 9 in maglia rossobianca (leggi Savani) sia la banda titolare della

nazionale italiana.

Capitolo a parte merita la gestione tattica della partita: Piazza e Sartoretti sono due tecnici all'esordio da primi allenatori in assoluto nel massimo campionato, ma l'esperienza colta da Piazza in anni da secondo è al momento incolmabile dall'ex «Sartorace»: ascoltando con un orecchio i commenti che arrivavano dalla panchina colti nei timeout, si poteva capire la differenza tra allenare o dirigere una squadra.

La cronaca appare così superflua: è stato un monologo, imbarazzante persino nel secondo set, un pelo più equilibrato nel terzo. Tutto qui, in un'oretta.

(Emanuele Spironello)

